

Razionale

Le UUOO di Medicina Protetta rappresentano un sistema di attività di valore che ha come obiettivo il benessere del paziente detenuto. Le criticità tipiche delle strutture complesse a livello di organizzazione, mettono in risalto la necessità di lavorare nel miglioramento dei sistemi di comunicazione a livello orizzontale, verticale e trasversale, nello sviluppo di competenze per la gestione costruttiva del conflitto e per la gestione efficace di quelle variabili organizzative che possono innescare situazioni di stress prolungato dei professionisti. La relazione tra professionalità appartenenti a culture organizzative diverse deve essere curata nei minimi aspetti affinché la salute del detenuto possa essere garantita. Il reparto di Medicina Protetta è, quindi, il paradigma operativo del concetto di Connected Health (Sanità Connessa), una Sanità che pone al centro il paziente come individuo e non solo come sorgente di un bisogno sanitario e che lo sostiene armonizzando tutti gli aspetti della cura: sanitario, sociale, psicologico e, nel caso specifico, giudiziario.

La Medicina Penitenziaria appartiene al mondo della Sanità Pubblica ma ancora lungo è il cammino per realizzare una omogeneità di conoscenza e competenze sul territorio nazionale. I tempi si fanno più stringenti ed aumenta l'esigenza di appropriatezza della cura e del corretto trattamento. Per definire i percorsi di salute in un paziente complesso come è il paziente detenuto, occorrono una formazione specifica e di elevata qualità che prevede anche capacità di integrazione ed interscambio.

Da ciò consegue che il modello formativo deve rispondere a tale complessità professionale anche in considerazione del fatto che le Unità Operative di Medicina Protetta sono per definizione reparti totipotenti.

Destinatari del Convegno

Medico Chirurgo (tutte le specializzazioni)

Psicologo, Infermiere

Iscrizione Online

L'iscrizione all'evento, per un massimo di **100 partecipanti** può essere effettuata **esclusivamente online collegandosi al sito www.sanitapenitenziaria.org** e seguendo le istruzioni riportate nella sezione **Eventi**. **Scadenza iscrizioni: 15 settembre 2015**

Provider

SIMSPe-Onlus - Via S. Maria della Grotticella 65/b 01100 Viterbo.
Provider partecipante al programma nazionale ECM riconosciuto presso Age.n.a.s. con n. di assegnazione 2949.
Email: sanitapenitenziaria@sanitapenitenziaria.org

ECM Evento n. 2949-134687 ed.1

Il Convegno è accreditato per n. 11,5 crediti formativi.
Numero ore formative 10.

L'assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla partecipazione effettiva all'intero programma formativo, alla verifica dell'apprendimento e al rilevamento delle presenze. L'attestato di partecipazione riportante il numero dei crediti assegnati verrà consegnato dopo aver effettuato tali verifiche.

Segreteria Organizzativa

Scuola di Formazione Permanente in Medicina e Sanità Penitenziaria SIMSPe - Sito www.sanitapenitenziaria.org

Email: eventi.scuolapermanente@gmail.com
scuolapermanente@gmail.com

Tel. 335 1423499 - 339 3431408



CATANIA 25-26 SETTEMBRE 2015

AULA MAGNA OSPEDALE CANNIZZARO, Via Messina 829

CONVEGNO U.U.O.O. MEDICINA PROTETTA IN ITALIA:

LA RETE DEI PROGETTI

EDIZIONE 2015

Presidente : dott.ssa Maria Concetta Monea
Responsabile scientifico: dott. Giulio Starnini
Segreteria scientifica: S Dell'isola, C Di Marco, AM Ialungo,
E Rastrelli, EF Saporito, FScalici
Segreteria Organizzativa: Scuola di Formazione SIMSPe Tel 3351423499
E-mail: eventi.scuolapermanente@gmail.com
LE ISCRIZIONI SUL SITO www.sanitapenitenziaria.org

Con il Patrocinio del Ministero della Giustizia e della Regione Sicilia



Ministero della Giustizia

REGIONE SICILIA

Con il supporto non condizionante di:



PROGRAMMA SCIENTIFICO

25 SETTEMBRE 2015

08.30 - 09.00 Registrazione dei partecipanti

09.00 - 09.30 Apertura lavori: M. Concetta Monea, D. Schiattone, G. Starnini

09.30 - 10.30 Saluti delle Autorità

SESSIONE LA COMUNICAZIONE

10.30 "L'Interprofessionalità come valore aggiunto dei reparti di Medicina Protetta"

Moderatori: M. Mormina, L. Lucania

10.30-11.00 Le Unità Operative di Medicina Protetta dal 2008 ad oggi - Lettura magistrale - S. Ardità

11.00-11.20 Note su legislazione sanitaria inerente i reparti di medicina protetta- R. Casati

11.20-11.40 Note sull'ordinamento penitenziario: il ricovero in luogo esterno di cura – G. Rizza

11.40-12.00 Processi di comunicazione interprofessionale - S. Ramirez Pizarro

12.00 Tavola rotonda con discussione interattiva: **il ruolo delle diverse professionalità.**

Moderatori: M. Cedrola , E. Zito

Partecipano: C. Di Marco, E. Liguori, M. Montesana, S. Pompilio

13.00 LUNCH

SESSIONE MEDICINA D'URGENZA E TERAPIA INTENSIVA

14.30 "Medicina d'Urgenza e terapia intensiva nella sanità penitenziaria"

Moderatori: M. Concetta Monea, D. Russello

14.30 - 15.00 Gestione delle urgenze medico chirurgiche nel reparto di Medicina Protetta - E. F. Saporito

15.00-15.30 Livelli assistenziali nel reparto di medicina protetta – C. Di Marco

15.30-16.00 Approccio multimodale nella gestione delle infezioni invasive batteriche e fungine. Focus sulle opportunità terapeutiche nel paziente settico – A. Corso

16.00 COFFEE BREAK

16.30-18.00 Tavola rotonda con discussione interattiva: **interazioni multidisciplinari nel reparto di medicina protetta**

Partecipano: A. Armelloni , R. Casati, M. Mannino, W. Tagnese

26 SETTEMBRE 2015

SESSIONE MALATTIE INFETTIVE

09.30 "Management delle malattie infettive nella sanità penitenziaria"

Moderatori: M. Sapienza, G. Starnini

09.30-10.00 Tecnology assessment in malattie infettive - lettura magistrale - S. Babudieri

10.00-10.20 Presente e futuro della terapia dell'epatite C - B. Cacopardo

10.20-10.40 Presente e futuro della terapia dell'epatite B - P. L. Almasio

10.40-11.00 Nuovi patogeni e loro impatto sulle comunità chiuse - O. Armignacco

11.00-11.20 Profilassi e Vaccinazioni in Ambito Penitenziario - L. Ricifari

11.20- 11.40 Valutazione della performance dei farmaci antiretrovirali – R. Monarca

11.40-12.40 Tavola rotonda con discussione interattiva: **il ruolo dell'infettivologo nei reparti di medicina protetta**
Moderatori: R. Pempinello, G. Mannino
Partecipano: A. Armelloni, M. Ciofo, S. Dell'Isola, M. De Simone, M. Sapienza, F. Scalici

12.40-13.45 Casi clinici e Comunicazioni orali: D. Bocci, I. Grazini, M. Melesi, G. Russo
Moderatori M.D. Iannece, A. Levita

13.45 Conclusioni-Consegna del questionario ECM

Sono 49.585 i detenuti in Italia di cui 17280 stranieri . I paesi da cui “importiamo” di più sono : Romania 17%, Marocco 17% . Albania 14%.

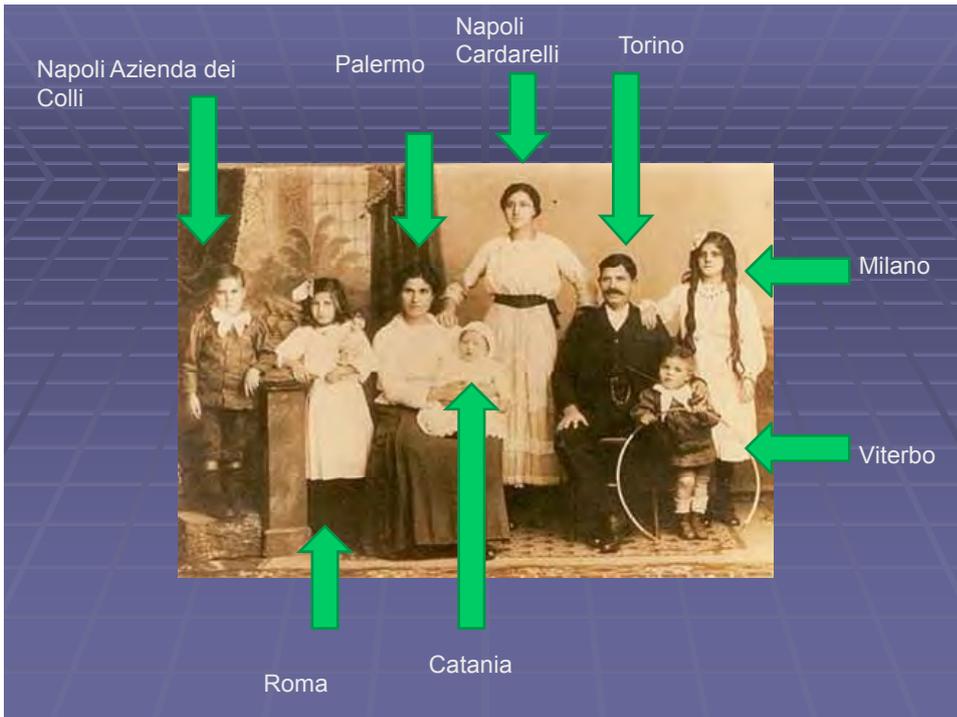
La Sicilia con 5839 si pone al secondo posto tra le Regioni (subito dopo la Lombardia) con il maggior numero di detenuti con una presenza però di Italiani superiore del 50% rispetto agli stranieri (ermi al 22%) .

Il 26% dei detenuti sono o sono stati tossicodipendenti, oltre il 40% presenta patologie di pertinenza psichiatrica/psicologica, il 30% è affetto da epatite da HCV, il 4.5% da infezione da HIV , il 26% ha avuto un contatto con il micobatterio della tubercolosi.

Il 25 e 26 settembre presso l’Aula Magna del “Cannizzaro” si svolgerà un convegno sui Reparti di Medicina protetta in Italia organizzato dalla Società Italiana di Medicina e sanità Penitenziaria in collaborazione con L’Istituto Superiore di Studi Penitenziari e l’Azienda Ospedaliera Cannizzaro . L’importante incontro ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Giustizia e della Regione Siciliana.

Le Unità Operative di Medicina protetta sono i reparti ospedalieri per i detenuti (pochissimi e tra questi appunto l’ultimo nato a Catania nel 2013 inaugurato allora dal Ministro Cancellieri). In questi reparti si da una risposta di qualità e in sicurezza non solo alle patologie infettive ma a gravi malattie come le neoplasie e le malattie cardiovascolari.

Tra i vari relatori che intervengono da tutta Italia, Il Consigliere Sebastiano Ardita, procuratore aggiunto a Messina e catanese doc, autore di “Catania bene” . “Si potrebbe chiamare «Cosa nostra 2.0». Come un fuoco che cova sotto la cenere, sta divorando la legalità nel Paese. Agisce sottotraccia, s’insinua e si mimetizza nell’economia e nella politica, vuole far dimenticare gli anni delle stragi, anzi la sua stessa esistenza. Adotta la strategia dell’«inabissamento» e delle collusioni. Un metodo sperimentato con successo in un contesto forse poco familiare alla memoria collettiva: la Catania dei lontani anni Ottanta e della mafia dei colletti bianchi”



In 12 lunghi anni

Sono stati istituiti **nuovi** reparti ospedalieri destinati ad ospitare i detenuti per la cura delle patologie che non possono essere affrontate in ambiente penitenziario.

Questi reparti rispondono a standards di sicurezza sia strutturale che di sorveglianza assicurata nelle 24 ore da nuclei dedicati di agenti di Polizia Penitenziaria.

- 2002 **U.O.C. Medicina V:** Azienda Ospedaliera "S.Paolo" di Milano
- 2005 **U.O.C. Medicina Protetta:** Azienda Ospedaliera "S.Pertini" di Roma
- 2006 **U.O.D. Medicina Protetta-Malattie infettive:** Ospedale Belcolle di Viterbo
- 2010 **U.O. D. Medicina Protetta -Malattie Infettive:** Azienda Ospedaliera dei Colli- Napoli
- 2013 **U.O. Medicina Protetta Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania**